

Uno sguardo in Dergano

PARROCCHIA S. NICOLA I N DERGANO, MILANO



PASQUA 2021

“Ho visto il Signore”

Ci attanaglia una profonda tristezza, quando la malattia come in questi giorni dilaga e sembra inarrestabile. Sembra talvolta che questo male possa cantare una definitiva vittoria e condannarci alla peggiore passiva rassegnazione. È lo stesso pensiero di amaro sconforto di coloro che, fissando lo sguardo sul masso pesante che chiudeva il suo sepolcro, hanno temuto che il Figlio di Dio potesse e dovesse restare lì chiuso per sempre.

Una donna, la nostra umanità più sensibile, ci fa da guida al sepolcro. Anche lei si muove inizialmente nel buio per cercare il suo Signore, anche lei teme di trovare soltanto un morto, un sepolcro, una tomba e un masso pesante che non si può rimuovere con le forze umane. Perché innamorata di Cristo, teme che l'abbiano portato via, l'abbiano sottratto al suo sguardo, al suo amore e alla sua immensa gratitudine e sia scomparso nel nulla, annientato da una inesorabile morte. La tomba però è vuota e qualcuno la chiama per nome:

Maria! Non può essere la voce del giardiniere perché quella voce ha il timbro dell'amato, è la voce del Risorto. Mentre già albeggia, si riapre alla fede lo sguardo di Maria e con lei ha inizio l'annuncio della Pasqua. Lei corre a dare la "notizia" alla chiesa e la chiesa con Pietro e Giovanni prende a correre per vedere il sepolcro vuoto e il volto di Colui che dalla morte è tornato in vita. L'umanità accecata ha riavuto la vista. Ha così inizio la festa della prima Pasqua, la festa del Risorto e dei risorti. Ora nessuno più può dubitare o non vedere la luce di

quell'indimenticabile mattino, nessuno più dubita del mirabile intreccio, voluto da Dio, tra i fatti e le ferite del mondo e gli eventi del Risorto. Non ci spaventano più le croci e le passioni, le guerre e le violenze perché ora conosciamo l'approdo, siamo certi del finale. Nessuno ignora che è Pasqua, la festa della Vita, il trionfo dell'Amore.

**Questa è la nostra fede,
questa è la speranza.
Siamo vincitori con Cristo.**

*Buona Pasqua
don Mario, don Giorgio, don Gabriele*

"La Pasqua è l'evento che ha portato la novità radicale per ogni essere umano, per la storia e per il mondo: è trionfo della vita sulla morte; è festa di risveglio e di rigenerazione."

Papa Francesco

Le tre Marie al sepolcro



La Resurrezione è un qualcosa che sovrappassa l'immaginazione. È un dato che tocca sul vivo gli artisti che per forza di cosa hanno dovuto fare i conti con una dose inevitabile di arbitrarietà quando sono stati chiamati a rappresentarla. Per questo a volte la realtà della Resurrezione è resa più da dettagli indiretti che dai tentativi di essere letterali. È quello che accade nel meraviglioso affresco che Beato Angelico ha dipinto nell'ottava cella del corridoio di sinistra del convento domenicano di San Marco a Firenze, dove lui stesso aveva vissuto, per un lungo tratto della sua vita.

Il soggetto in realtà è quello delle Marie al sepolcro, così come dal Vangelo di Marco e di Luca. Ci sono dunque "Maria di Magdala, Maria madre di Giacomo e Salome" (Mc 16,1) e Giovanna (Lc 24,10). Sull'angolo della tomba sta seduto un angelo che a gesti, come per un alfabeto muto, spiega loro l'accaduto. In tutto sono dunque quattro donne. Tre se ne stanno in disparte, con i loro vasi di unguenti portati per ungerne il corpo del Signore. Una sola si è staccata e si avventurata sul bordo del sepolcro.

È Maria di Magdala. Ed è proprio questo il dettaglio che restituisce l'accaduto. Maria Maddalena si è avvicinata con minor timore, viene da pensare, in virtù di una sperimentata familiarità con il Signore. Si è avvicinata al Sepolcro per guardarvi

dentro. È un'immagine stupenda: Maria con una mano s'appoggia al bordo della tomba e con l'altra si protegge il viso in un gesto istintivo per proteggersi non tanto dalla luce, che semmai è alle sue spalle, dove Gesù risorto appare dentro una mandorla sfolgorante, ma per proteggersi da quell'inaudito che il sepolcro vuoto le ha fatto presagire. Maria si sente sovrappatta da un "troppo" che ha superato ogni immaginazione e desiderio.

Davanti a sé ha solo un indizio: ma quello basta a farle capire che la promessa del Signore era una promessa vera, reale e non una semplice consolazione per quelli che gli volevano bene e che dovevano fare i conti con la resistenza per la sua comparsa. Maria è sovrappatta da quello che ha intuito, ha anche

chiuso gli occhi e la mano con cui cerca un appoggio può essere vista quasi come un aiuto a non cadere.

Ma c'è un altro aspetto che colpisce in questo meraviglioso dettaglio. L'Angelico coglie proprio l'istante della scoperta da parte di Maria di Magdala, ma lascia un passo indietro le altre, ancora inconsapevoli dell'accaduto. Maria tiene quest'istante tutto per sé, non accenna ancora a comunicare alle altre quello che ha scoperto. È probabilmente solo un istante, ma un istante in cui lei sta sperimentando la profondità del rapporto personale con il Signore. Sta sperimentando la presenza del Signore nelle fibre più intime del suo cuore.

Quale indizio più credibile dell'avvenuta Resurrezione?

Il viaggio di Papa Francesco in Iraq

Il viaggio apostolico che Papa Francesco ha compiuto in Iraq è stato giudicato da tutti "storico". Ed effettivamente lo è stato! È il primo papa a visitare quella terra da dove è partito il nostro padre Abramo.

L'invito è a leggere i discorsi e le omelie del papa, visitando il sito della Santa Sede: www.vatican.va

Di particolare bellezza è quanto il papa ha detto nella piana di Ur sabato 6 marzo. Riportiamo alcune sue affermazioni:

"Qui, dove visse Abramo nostro padre, ci sembra di tornare a casa. Qui egli sentì la chiamata di Dio, da qui partì per un viaggio che avrebbe cambiato la storia. Noi siamo il frutto di quella chiamata e di quel viaggio. Dio chiese ad Abramo di alzare lo sguardo al cielo e di contarvi le stelle (cfr. Gen. 15,5). In quelle stelle vide la promessa della sua discendenza, vide noi. E oggi noi, ebrei, cristiani e musulmani, insieme con i fratelli e le sorelle di

altre religioni, onoriamo il padre Abramo facendo come lui: guardiamo il cielo e camminiamo sulla terra."

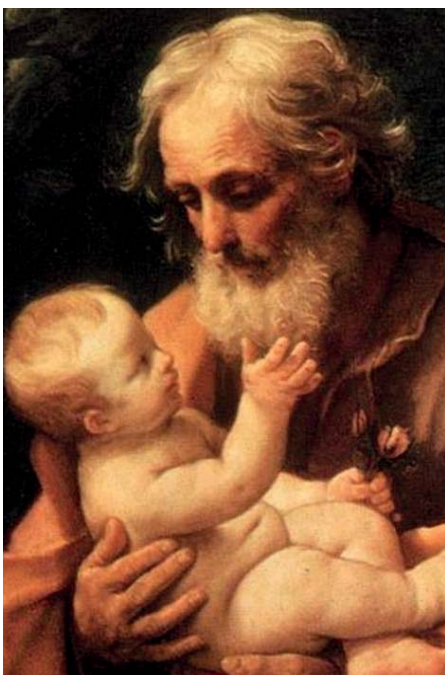
"Contemplando dopo millenni lo stesso cielo, appaiono le medesime stelle. Esse illuminano le notti più scure perché brillano insieme. Il cielo ci dona così un messaggio di unità: l'Altissimo sopra di noi ci

invita a non separarci mai dai fratelli che sta accanto a noi. L'Oltre di Dio ci rimanda all'altro del fratello. Ma se vogliamo custodire la fraternità, non possiamo perdere di vista il Cielo. Noi, discendenza di Abramo e rappresentanti di diverse religioni, sentiamo di avere anzitutto questo ruolo: aiutare i nostri fratelli e sorelle a elevare lo sguardo e la preghiera al Cielo. Tutti ne abbiamo bisogno, perché non bastiamo a noi stessi".

"Tacciano le armi, qui e altrove!"



Anno Giubilare di San Giuseppe



La Chiesa ha voluto dedicare a San Giuseppe, l'umile padre di Gesù, questo anno. Ha stabilito anche che ogni giorno si può ricevere facilmente l'indulgenza plenaria grazie alla sua intercessione. Sul nostro giornale ci limitiamo a evidenziarne una semplicissima: basta recitare la preghiera

"A te o beato Giuseppe"

A te, o beato Giuseppe, stretti dalla tribolazione ricorriamo e fiduciosi invochiamo il tuo patrocinio, insieme con quello della tua santissima Sposa. Deh per quel sacro vincolo di carità, che ti strinse all'Immacolata Vergine Madre di Dio, e per l'amore paterno che portasti al fanciullo Gesù, riguarda, te ne preghiamo, con occhio benigno, la cara eredità che Gesù Cristo ci acquistò col suo sangue, e col tuo potere ed

aiuto soccorsi ai nostri bisogni.

Proteggi, o provvido Custode della divina Famiglia, l'eletta prole di Gesù Cristo; allontana da noi, o Padre amantissimo, la peste di errori e di vizi che ammorba il mondo.

Assisteci propizio dal cielo in questa lotta contro il potere delle tenebre, o nostro fortissimo protettore; e come un tempo salvasti dalla morte la minacciata vita del bambino Gesù, così ora difendi la santa Chiesa di Dio dalle ostili insidie e da ogni avversità; e stendi ognora sopra ciascuno di noi il tuo patrocinio, affinché a tuo esempio e mediante il tuo soccorso possiamo virtuosamente vivere, piamente morire, e conseguire l'eterna beatitudine in cielo. Amen

Vivere il quotidiano in tempo di pandemia!



Le feste dell'Epifania e del Battesimo di Gesù hanno concluso le festività natalizie e ci hanno resi desiderosi di vivere l'impegno quotidiano, sul lavoro come in famiglia, alla luce dell'incontro con il Signore nella preghiera. L'immagine che ci ha accompagnato è quella della casa di Nazareth: lì nello scorrere di giorni sempre uguali, **Gesù ha vissuto in modo nascosto e al tempo stesso intenso trenta anni della sua esistenza.** La benedizione dei bambini e dei genitori vissuta nel pomeriggio della **festa del Battesimo di Gesù**, che ha visto nella nostra chiesa tante persone, è stato il segno del desiderio grande che sentiamo della compagnia di Gesù alla nostra esistenza, resa così

incerta e insicura anche nei primi mesi di questo nuovo anno.

Così anche la Festa della famiglia che, seppur vissuta in modo quasi feriale, è stata comunque l'occasione **per condividere la gratitudine per le nostre famiglie che vivono la letizia dell'amore coniugale e che in questi mesi sono stati luoghi particolarmente significativi di cura dei ragazzi e per chiedere che il Signore aiuti le tante condizioni di difficoltà create con la pandemia.** Un gruppo di genitori "creativi" ha preparato per tutti un gioco da fare insieme online con il quale si è rallegrata la giornata. Un segno di speranza è stata la presentazione a tutta la comunità delle coppie di fidanzati che si stanno preparando al matrimonio. Un lieto momento di incontro bevendo un aperitivo ha permesso che finalmente potessimo conoscerci di persona.

In questi mesi è poi ripresa la vita quotidiana della nostra comunità dove la carità, l'impegno del lavoro e dell'educazione dei ragazzi sono

continuati nella fedeltà di sempre.

La preghiera in particolare ci ha accompagnato in questi giorni sia quella comunitaria nella partecipazione ai sacramenti, sia quella personale davanti alla Madonna come testimonia questa foto che ci mostra quattro ragazzini che ogni mattina affidano la loro giornata e la vita di tutti all'intercessione di Maria. Ed è la forza della preghiera che aiuta e sostiene la vita in questi giorni inquieti, ma particolarmente significativi. Così nella vita quotidiana si sperimenta l'eroico e l'eroico diventa quotidiano.



La vita continua...

La fantasia generosa di tanti amici ha saputo creare iniziative inaspettate per tenere insieme i nostri ragazzi e accompagnarli nelle giornate chiuse in casa. Ecco alcuni esempi:

- Le aule dell'oratorio, seguendo le norme previste, sono diventate occasioni di incontro e di amicizia per i nostri studenti che divisi in "bolle" hanno potuto ritrovarsi a studiare e a continuare quella amicizia nel Signore che ha permesso loro di vivere lietamente anche giornate difficili e incerte. Così finché è stato possibile si sono ritrovati a studiare i ragazzi delle scuole medie che frequentano il doposcuola.
- Non è venuto meno il gesto di carità che vede ogni mercoledì pomeriggio insieme gli studenti e alcuni adulti nella distribuzione di alimenti alle tante famiglie che ne fanno richiesta. Per questa iniziati-

va dobbiamo ringraziare la generosità di tante nostre famiglie.

- "La bellezza va mostrata soprattutto quando è difficile vederla". Così ha esordito Pietro all'inizio di questa avventura. Abbiamo accettato la provocazione e così è nata l'idea di aiutare gli amici ad aprire gli occhi e a risvegliare i cuori. Mentre le persone si chiudevano in casa per la pandemia abbiamo pensato fosse necessario entrare nei loro salotti e mostrare che la bellezza dentro alla realtà c'è ancora. Noi non abbiamo mai smesso di desiderarla e questo si è trasformato in un compito: leggere libri a chi ha voglia di ascoltare. Abbiamo cominciato così, adulti e

ragazzi, prendendo sul serio questo desiderio. È nata "The Fellowship" una compagnia guidata al destino. Vi sembra esagerato? Forse! Eppure noi desideriamo cose grandi... Pietro riprende la sua riflessione: "Per me l'esperienza di "The fellowship" è stata la possibilità di recuperare un briciolo di normalità durante la pandemia. Certamente fare i video non è, e non può essere paragonabile, allo stare sul palco e vivere lo spettacolo, ma è un modo per riprendere una parte della nostra vita pre-covid, un attimo di respiro. Un progetto che, grazie agli sforzi e alla passione di tutti, funziona e speriamo possa contribuire a riportare un minimo di pace e normalità". Quindi aprite occhi, orecchie e cuore... si comincia a leggere.

Cerca su www.dergano.org

**“Se tu puoi!
Tutto è possibile
per chi crede”.**

**“Credo, aiutami
nella mia incre-
dualità”.** **Mc 9,23-24**

È tradizione della nostra parrocchia sottolineare il tempo della quaresima con incontri significativi. In questo tempo ancora segnato dalla pandemia non siamo venuti meno a questo impegno anche se purtroppo sono stati incontri non in presenza ma online: non per questo però meno preziosi.

Incontri con pagine del vangelo che attraverso la loro lettura e la riflessione che ne è nata ci hanno aiutato ad alzare lo sguardo e a fissarlo dove sta il significato della vita.

Il primo incontro è stato con il **dott. Amedeo Capetti, medico all'Ospedale Sacco**. Ascoltandolo abbiamo toccato con mano il fascino di una esperienza umana vissuta nel luogo nel quale la sofferenza e il dolore sono più acuti, dandoci testimonianza di una professionalità spesa per l'uomo alla luce di una grande passione a Cristo. Siamo grati a lui per la generosa disponibilità con cui ha accompagnato le nostre paure aprendoci alla speranza.

Nelle settimane successive ci sono stati altri momenti di riflessione. Uno guidato dall'amico **fra Francesco Jelpo** che ci ha aiutati a riscoprire come Gesù ha sostenuto i suoi amici discepoli nella tempesta sul lago esortandoli alla fede in Lui.

Suor Maria Gloria, monaca dell'Adorazione commentando un'opera dell'artista Arcobas ci ha fatto rivivere l'avventura dei discepoli di Emmaus, resi certi dalla compagnia di Gesù risorto.

Il 19 marzo è iniziato l'anno giubilare in onore di San Giuseppe: Mons. Martinelli ci ha presentato la sua



Bronzino, resurrezione della figlia di Giairo

figura di uomo che si affida totalmente al disegno di Dio commentando la lettera apostolica del Papa “Patris corde” (Con cuore di Padre).

L'ultimo incontro guidato dal **prof. Marco Bona Castellotti** ci ha introdotto alla Settimana Santa proponendoci immagini della pietà popolare tutte tese a esprimere un profondo dolore nel contemplare Gesù morto tra le braccia di Maria.

Una quaresima dunque che, anche in questo anno di travaglio, ci ha condotti a fissare il nostro sguardo su Gesù capace di aprire il nostro cuore alla gratitudine e alla speranza, aiutandoci ad affrontare i mesi che verranno.

La Pasqua del Signore che di nuovo celebriamo insieme e in presenza rinnoverà la certezza della compagnia di Gesù alla nostra esistenza.

Alcune voci del bilancio parrocchiale

ENTRATE	ANNO 2020	ANNO 2019
Offerte domenicali e feriali	89.162	113.532
Offerte per Sacramenti e funzioni	17.044	16.955
Benedizioni Natalizie	8.217	13.674
Contributo 8% Comune Milano oneri urbanizzazione	160.000	0
Oratorio	5.525	12.978
Affitto campi sportivi e ristoro bar	15.000	14.500
Altre offerte	51.751	600
USCITE		
Utenze varie (energia elettrica, acqua, riscaldamento)	35.179	52.579
Assicurazioni (Cattolica Assicurazioni)	10.300	10.300
Manutenzione ordinaria	16.568	25.763
Manutenzione straordinaria, investimenti, acquisti e spese ristrutturazione	202.346	235.214
Tasse locali (tassa rifiuti e IMU-TASI) e nazionali	9.732	12.519
CARITÀ		
Missioni, Caritative varie	26.317	21.865
Altre informazioni:		
conto corrente parrocchia	12.847	-29.041
debiti al 31/12/2020	36.714	79.861
prestiti infruttiferi da altre parrocchie	100.000	100.000

Chi avesse desiderio di contribuire economicamente, potrà farlo con:
Bonifico al seguente IBAN IT87W0306909606100000066416
Oppure entra in Satispay, cerca (tra i negozi virtuali) Parrocchia Dergano e dona

Alcune riflessioni sulla situazione finanziaria della parrocchia

La nostra parrocchia si è molto impegnata in questo anno per rendere usufruibile in modo decoroso tanti ambienti, ne ha creati di nuovi e ha cuore ora in modo particolare alcuni interventi nella nostra chiesa.

Prima di tutto il nostro grazie va a tutti coloro – sono tanti quelli che dovremmo nominare – che nel corso dello scorso anno hanno dato il loro contributo alla vita della nostra comunità, segno di un grande amore e di un grande attaccamento ad essa. Nei mesi più difficili, quando siamo dovuti stare senza messe e celebrazioni, ci sono stati offerti – con piccole e grandi somme, ma il significato è identico – circa 41.000 euro che hanno provveduto alle necessità ordinarie (stipendi, pagamenti luce e gas, piccole manutenzioni ecc.)

Lavori effettuati nel corso del 2019/2020

Grazie al contributo dell'8% del Comune di Milano è stato completamente rinnovato il Salone, con un nuovo impianto luci e audiovideo; sono state ricreate le aree circostanti (scale, servizi igienici assolutamente degradati, aree esterne) per una spesa di circa 340.000 euro, di cui 160.000 appunto avuti dal Comune e altri arrivati grazie alla generosità di tutti voi. Ci restano da pagare 100.000 euro avuti in prestito da una parrocchia e da un grande amico. Purtroppo per via della pandemia il salone in questi mesi è stato difficilmente fruibile.



Lavori e interventi di manutenzioni straordinarie per rinnovo ambienti per il 2020/2021

All'inizio del nuovo si è realizzata la costruzione di un nuovo portico che ha sostituito il vecchio tendone ormai rappazzato in più parti e in cattivo stato; servirà per aumentare i punti di accoglienza e convivenza per le varie esigenze della comunità. A breve poi completeremo il campo giochi per bimbi. A fronte di questi lavori riceveremo un contributo di 80.000 euro a fondo perso dalla Fondazione Comunità di Milano (fondazione Cariplo). Ci resta da pagare il restante di circa 50.000 mila euro. Confidiamo nella vostra generosità. Contemporaneamente vorremmo rendere decorose le aule in oratorio dove è necessario un gravoso intervento per il rifacimento delle porte, degli arredi e dell'impianto elettrico.

Previsione nuovi lavori per il biennio 2021-2022

Desideriamo in occasione degli 80 anni di costruzione della Chiesa intervenire sul rifacimento delle luci, dell'impianto audio/video e la revisione dell'impianto di riscaldamento. Inoltre provvederemo alla revisione dell'organo ormai in cattivo stato e, se la Provvidenza ci aiuterà, anche alla realizzazione di un nuovo altare al posto di quello in legno.

Don Mario e il Consiglio degli Affari Economici

Prima Comunione e Anniversari

C'è un tempo nella vita della comunità in cui maggiori sono i doni che il Signore fa: è il tempo del rinnovarsi della familiarità di Gesù nella vita dei nostri ragazzi con la prima comunione e nel segno del matrimonio. Come ci ricordano questi appuntamenti:

- **Domenica 9 maggio e domenica 16 maggio alle ore 15,30 i ragazzi/e di IV elementare riceveranno per la prima volta il Signore nella Prima Comunione**
- **Domenica 30 maggio ore 11.30 ricorderemo gli anniversari di Matrimonio: un'occasione per stringersi a quanti affidano al Signore il grande compito dell'amore**

Rosario del Mese di Maggio



Il mese di maggio è sempre stato occasione di incontri per la nostra comunità grazie alla recita del S.Rosario alla Madonna nei cortili. Come la situazione e le regole lo permetteranno speriamo di poterci ancora incontrare per invocare l'aiuto familiare di Maria.

Anniversario della Consacrazione della Chiesa

Una bella occasione di ritrovo e di festa sarà domenica **9 Maggio** quando ricorderemo l'**Anniversario (80 anni) di consacrazione della nostra Chiesa durante la messa delle ore 11.30**

Avremo poi occasione di ripensare al significato di questo anniversario durante la festa di Dergano domenica 10 ottobre quando accoglieremo tra noi l'Arcivescovo.



PARROCCHIA S. NICOLA IN DERGANO - MILANO - VIA LIVIGNO 21

SACERDOTI

don Mario Caravaglia
parroco
tel. 02 6884282
cell. 335 491277
diemmegi@gmail.com

don Giorgio Brianza
338 6703292
dongiorgiobrianza@gmail.com

don Gabriele Giorgetti
339 7344511
dongabriele83@gmail.com

SEGRETERIA

parrocchia@dergano.org
Tel. 02 6884282
Lunedì e Mercoledì
ore 9.15-11.15
Venerdì pomeriggio
ore 15.30-18.15

ORARI SANTE MESSE

Domenica e Festività
8.30 / 10.00 / 11.30 / 17.30 / 19.00
Giorni feriali: 8.30 / 18.30
Sabato e prefestivi: 8.30 / 18.00

Settimana Santa 2021

In Te la nostra gloria

DOMENICA DELLE PALME

Sante Messe secondo l'orario festivo

Ore 9.45 Benedizione degli ulivi e Santa Messa
Ore 16.30 Adorazione Eucaristica in chiesa



GIOVEDÌ SANTO

Ore 8.30 Recita delle lodi
Ore 16.30 Santa Messa con i ragazzi
Ore 19.00 Santa Messa in Coena Domini

VENERDÌ SANTO

Ore 9.00 Recita delle lodi
Ore 15.00 Passione e Morte di N. S. Gesù Cristo - Adorazione della Croce
Ore 19.00 Via Crucis

SABATO SANTO

Ore 9.00 Preghiera
Ore 19.00 Veglia Pasquale e Santa Messa di Risurrezione



DOMENICA DI PASQUA
Sante Messe secondo l'orario festivo

LUNEDÌ DELL'ANGELO
Sante Messe: ore 9.00 - 11.15 - 18.00

CONFESSIONI

LUNEDÌ SANTO

Ore 16.30 Confessioni Bambini del Catechismo

MARTEDÌ SANTO

Ore 9.00 Confessioni
Ore 16.00 Confessioni
Ore 18.30 Liturgia penitenziale comunitaria e confessioni personali fino alle ore 20.00

MERCOLEDÌ SANTO

Ore 16.30 Confessioni Ragazzi delle medie

VENERDÌ E SABATO SANTO 10.00-12.00 / 16.00-19.00